

S.Ottaviano, S. Leone, Montalto, Miniera (24 dicembre 2015)

Questo è veramente un bellissimo percorso quasi piano e molto facile, a cavallo tra i comuni di Monterotondo M/mo e Pomarance; uscendo dalla S.R.398 di val di Cornia al Km. 17,300 circa si segue l'indicatore per San Ottaviano, Castellacce ecc. percorsi circa 2,8 Km, incrociamo un rettilineo di strada bianca, a sinistra sale verso un edificio (azienda agricola venatoria San Ottaviano) a dx va verso il fiume Cornia, partiamo da questo incrocio e ci avviamo verso la Cornia percorrendo quasi un Km. tra i campi per guardare il fiume; quindi andiamo leggermente a dx sino ad incrociare una strada, che seguiremo a sin. tenendo a sin. il letto del fiume ed a dx il bosco, sino a quando guardiamo nuovamente il Cornia, entrando nel comune di Pomarance, qui la strada inizia ad ascendere ancora tra campi incolti prima di addentrarsi nel bosco; dopo poco appare un rudere (San Leone), continuando nel bosco, arriviamo ad una costruzione rimessa a nuovo, si tratta dell'agriturismo San Federigo, superato questo abbiamo a dx una bella uliveta che guarda il cornia ed il poggio dall'altra parte sino ai fumi di alcune centrali ed alla villa di Vecchienna. Continuando avanti torniamo ad addentrarci tra boschi prevalentemente di lecci, superato prima il pod. Montalto, in basso a dx con cavalli bradi ed ancora a dx una recinzione con annessi, giungiamo a sin ad un incrocio che imbocchiamo in ascesa avanzando in un bellissimo bosco di alti lecci che poi si mescolano alla classica macchia mediterranea; finalmente si apre verso un campo incolto con in fronte un pozzo geotermico, noi andiamo a sin. scendendo a superare a sin il pod miniera (pare che nella zona vi fosse una miniera di lignite dove durante la grande guerra furono tenuti prigionieri austriaci); scendiamo a guardare il fosso Guardigiano e saliamo un poco con una staccionata a sin dove corre il fosso; fatti pochi passi dopo la medesima staccionata, possiamo scendere verso il fosso per vedere una cascatella un piccolo canyon ed uno stagno ai piedi della cascata, tutto accerchiato da grosse pietre. Tornati sui nostri passi, continuiamo il percorso tra boschi di lecci misti a macchia mediterranea, seguendo una strada molto pianeggiante, sino a rientrare nel comune di Monterotondo, superando poi a dx l'incrocio per l'agriturismo "Le Castellacce" e dopo pochi metri troviamo l'asfalto e quindi il bosco si apre trovandoci davanti i "Massoni" facenti parte dell'Azienda agricola venatoria San Ottaviano il cui incrocio è dopo pochi metri; azienda dove viene anche prodotta una buonissima birra artigianale. Ancora poche centinaia di metri e l'anello si chiude